



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 2015 N. 191

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 31 MARZO 2015, N. 191**

PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI

Consigliere Segretario **Moreno Pieroni**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini

Alle ore 11,45, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 781** ad iniziativa dei consiglieri Solazzi, Natali, Ortenzi, Zaffini, Camela, D'Anna, Binci, Giancarli, Ricci, Massi, Marangoni, Bugaro, Bucciarelli, Perazzoli, Bellabarba, Busilacchi, concernente: "**Difesa dello stato sociale e delle autonomie locali**".

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica di aver presentato un emendamento e lo illustra.

Intervengono l'Assessore Canzian ed i consiglieri Bugaro (chiede la votazione per appello nominale anche a nome dei consiglieri Marangoni e Brini) e Ricci.

Il Presidente **pone in votazione per appello nominale la mozione n. 781 con il relativo emendamento. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 781, emendata**, nel testo che segue:



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 2015 N. 191

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SOTTOLINEA, in fase di variazione del bilancio 2015, l'estrema difficoltà nel far fronte ad alcune primarie esigenze della comunità a seguito dei pesanti tagli ai trasferimenti alle Regioni previsti dalla legge di stabilità 2015, principale causa della contrazione di risorse che per la Regione Marche ammonta a 230 milioni di euro;

CONSIDERATO che

- altrettanto insostenibile è la situazione nella quale si trovano gli enti locali, molti dei quali, in virtù delle citate misure nazionali, si trovano in forte difficoltà nel predisporre i bilanci di previsione 2015;
- le criticità sono ancora più evidenti se si considera che il taglio delle risorse dal 2009 al 2013 era già stato rilevante, pari al 38% per la Regione, 27% per le Province, 14% per i Comuni, a fronte di un bisogno di tutela, espresso dalla popolazione, in forte crescita, in conseguenza della crisi economica ed occupazionale ancora in atto;
- l'entità dei tagli è tale da incidere su settori particolarmente delicati per la nostra comunità, come i servizi sociali, il lavoro, il trasporto pubblico locale, il diritto allo studio;
- in particolare appare del tutto insostenibile la situazione delle Province le quali, a fronte di un processo riorganizzativo in corso, vedono ridursi di 1 miliardo (30 milioni nelle Marche) le risorse disponibili, rendendo praticamente impossibile garantire livelli accettabili di servizi ai cittadini, ad iniziare dalla gestione delle funzioni fondamentali, come l'edilizia scolastica, la viabilità, l'assetto del territorio, creando incertezza assoluta nel personale;

In questo contesto

INVITA IL GOVERNO

a modificare le proprie scelte finanziarie, in particolare riducendo l'entità dei tagli ai trasferimenti alle Regioni ed agli Enti locali, a partire dai settori socialmente più rilevanti, riconoscendo il principio di responsabilità e di equità e superando la logica dei tagli lineari;

ad intervenire sugli aspetti finanziari e occupazionali delle Province, tenendo conto dei rilievi da ultimo espressi da parte della Conferenza delle Regioni nell'audizione parlamentare del 19 marzo 2015;

ASSUME

come prioritario, anche in sede di variazione e di assestamento di bilancio, il sostegno alle politiche sociali (compreso il diritto allo studio), al trasporto pubblico locale, alle politiche di sviluppo e del lavoro, tenendo anche conto delle opportunità offerte dai fondi strutturali;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 2015 N. 191

SI IMPEGNA

nel processo di riordino delle funzioni delle Province, a salvaguardare l'occupazione di tutto il personale e a mantenere il livello dei servizi alla comunità anche attraverso il cofinanziamento degli oneri relativi allo svolgimento delle funzioni oggetto di riordino;

SI IMPEGNA ED INVITA IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

a fare altrettanto, a favorire il processo di riforma e di aggregazione degli Enti e delle società nella gestione delle funzioni e dei servizi della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici locali, ad iniziare dall'attuazione della legge regionale che ha recentemente varato il Piano di riordino territoriale con l'individuazione delle Dimensioni territoriali ottimali per la gestione".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Moreno Pieroni